

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ELEMENTI ESSENZIALI**

*Ente proponente il progetto:*

<p align="center"><b>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (ONLUS)</b> <b>Sezione Provinciale di Caltanissetta - Via Corsica n. 33 – 93100 Caltanissetta</b></p> <p><b>Si precisa che tutte le istanze dei candidati, indipendentemente dalla sede di attuazione del progetto, vanno inoltrate al seguente indirizzo:</b> <b>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Sez. prov.le di Caltanissetta</b> <b>Via Corsica n° 33 – 93100 CALTANISSETTA</b></p>
---

*Titolo del progetto:*

<b>CON ALTRI OCCHI - CALTANISSETTA</b>
--

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Assistenza disabili - A06
---------------------------

*Obiettivi del progetto:*

La scrivente sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti, con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

Sono state individuate allo scopo tre aree d'intervento, all'interno delle quali l'azione si sviluppa con un approccio trasversale rispetto agli obiettivi come di seguito indicati per ciascuna area:

**1) Rispetto agli utenti:**

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile;
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale – utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

**2) Rispetto all'ente:**

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'Ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

**3) Rispetto al volontario:**

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso

un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente (o per sesso o per età), sia diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva;

- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse;
- permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

### **Obiettivi specifici**

*1) Per una piena autonomia personale – Favorire la mobilità e l'autonomia personale per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane, il disbrigo delle pratiche burocratiche attraverso l'attività di segretariato sociale, i servizi di accompagnamento quotidiano, settimanale e/o saltuario; servizi di lettorato e, più in generale, attività che facilitano l'accesso alla cultura (es. registrazione e scannerizzazione).*

*2) Per una piena Integrazione scolastica e sociale – Contribuire a favorire l'inserimento scolastico degli alunni non vedenti e ipovedenti, anche attraverso il servizio di assistenza scolastica di cui alla convenzione stipulata con gli Istituti menzionati al punto 24) della scheda progettuale; far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari; Favorire l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale, adottando iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio.*

*3) Per un proficuo uso del tempo libero – promuovere attività ludico ricreative e sportive organizzando allo scopo anche servizi di accompagnamento collettivo (Convenzione ASD – Virtus – punto 24 del progetto); promuovere la partecipazione ad attività culturali-ricreative socializzanti in accordo con altri Enti ed associazioni (Convenzione “Hathor Academy” per laboratorio “artistico”, punto 24 del progetto);*

*4) Educazione alla cultura dell'handicap visivo – Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale: promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari); diffondendo un'informazione chiara sul territorio per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera; per favorire lo sviluppo nel territorio, di una mentalità culturale attenta alla promozione integrale dell'“umanità” del soggetto con disabilità visiva, piuttosto che al mantenimento di un atteggiamento assistenziale, in collaborazione con i mass media locali, anche creando reti territoriali stabili con altri enti e associazioni (E.N.S., A.N.M.I.C., A.S.P., C.R.I., Assessorato comunale e provinciale alle Politiche Sociali); collaborazione nell'organizzazione dell'attività svolta dall'ambulatorio oculistico sezionale.*

*5. Sensibilizzazione del volontario e crescita culturale-professionale – Favorire nel volontario l'acquisizione di determinate abilità nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo; promuoverne l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche.*

*Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:*

In riferimento a quanto finora esposto (obiettivi perseguiti), l'attuazione del progetto si baserà su 2 criteri fondamentali:

- Decentramento Territoriale
- Gestione, organizzazione e coordinamento degli interventi

**Decentramento territoriale**

Attraverso l'impiego dei volontari, si cercherà di raggiungere i soggetti con handicap visivo residenti in ogni comune della provincia nissena, secondo la seguente articolazione territoriale, adoperandosi, con le risorse umane e strumentali che offre il progetto, per mantenere una costante vicinanza tra volontari ed assistiti:

Sede progetto	Comuni interessati	Numero volontari
Caltanissetta	Acquaviva Platani	16
	Bompensiere	
	Caltanissetta	
	Campofranco	
	Delia	
	Marianopoli	
	Milena	
	Montedoro	
	Mussomeli	
	Resuttano	
	San Cataldo	
	Santa Caterina Villarosa	
	Serradifalco	
	Sommatino	
	Sutera	
Gela	Butera	12
	Gela	
	Mazzarino	
	Niscemi	
	Riesi	

L'articolazione territoriale sopradescritta è stata determinata dalla volontà di far confluire alle sedi di attuazione di Gela e Caltanissetta i "bisogni" dei rispettivi comprensori territoriali, che, con riferimento al contesto socio-culturale, presentano al loro interno caratteristiche omogenee. Il numero quasi equivalente dei volontari richiesti per ciascuno dei due comprensori territoriali, nonostante l'estensione inferiore del comprensorio gelese, si spiega sia con il numero quasi equivalente dei soggetti con disabilità visiva che vi risiedono, sia con le maggiori potenzialità che il comprensorio gelese offre agli utenti per la conquista delle autonomie personali e per l'integrazione socio-culturale.

In queste due sedi i volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.), i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso l'ufficio di ciascuna sede di attuazione di progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell'arco delle 36 ore di servizio settimanale.

Partendo dai cinque obiettivi possiamo individuare le azioni e le attività conseguenti.

**OBIETTIVO 1 – Per una piena autonomia personale**

*Azione*

*Attività previste*

<p><i>a) - accompagnamento individualizzato di: lavoratori, studenti adulti ed anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi). - Accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione</i></p>	<p>Le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con i due automezzi in dotazione della Sezione, e/o con gli automezzi messi a disposizione dell'ente, o semplicemente a piedi.</p> <p>Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.</p> <p>Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento. Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente.</p> <p>La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio. Organizzando gli accompagnamenti riguardo al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc...) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.</p>	
<p><i>b) Collaborazione nello svolgimento dell'attività amministrativa</i></p>	<p>- Fornire assistenza attraverso il segretariato sociale nell'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UICI, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, predisposizione delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, smistamento della posta in entrata e in uscita.</p> <p>- disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri; supporto all'organizzazione di tutte le attività finalizzate al soddisfacimento delle richieste di servizio pervenute, direttamente o tramite il telefono, dall'utenza.</p>	
<p><i>c) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero e servizi vari a domicilio; - servizio di lettorato in classe e/o a domicilio rivolto agli insegnanti non vedenti.</i></p>	<p>Il servizio prevede visite domiciliari, da parte dei volontari agli assistiti, per la lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero.</p> <p>Il servizio di lettorato viene pianificato tramite una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono appositamente vagliate dal personale dell'ente che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato del servizio. Al termine dello stesso il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto attraverso l'indicazione per iscritto del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate.</p> <p>La presenza domiciliare del volontario riveste una funzione di intrattenimento e sostegno morale per il non vedente rispondendo al già citato obiettivo di superamento delle condizioni di solitudine ed emarginazione.</p> <p>La stessa pianificazione è riservata al servizio di lettorato in classe o a domicilio rivolto agli insegnanti non vedenti.</p>	
<p><i>d) ricerca e fornitura di audiolibri</i></p>	<p>I volontari collaboreranno con la Sezione, nella predisposizione delle richieste di audiolibri, scelti dall'utenza tramite la consultazione di un catalogo on line diffuso dal Servizio del libro parlato presente nella sede centrale dell'Associazione. Le richieste saranno successivamente trasmesse on line al Centro nazionale che, a sua volta, provvederà a trasmettere gli audiolibri alla Sezione per via telematica. I volontari, opportunamente istruiti, "scaricheranno" detti testi dalla casella di posta elettronica per fornirli, in formato elettronico agli utenti richiedenti.</p>	

e) registrazione su cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.

I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti, attraverso l'uso di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione di cd contenenti dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc.

Gli studenti possono inviare, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica della sezione, dispense, appunti, tesine o parti di libri da registrare. L'impiego di internet permette la trasmissione in tempo reale delle informazioni e il sicuro buon fine della trasmissione stessa: compito del volontario sarà quello di controllare giornalmente la posta in arrivo, correggere le bozze, effettuare la registrazione e infine provvedere alla spedizione del materiale con le stesse modalità o in formati diversi (e-mail o cd).

## **OBIETTIVO 2 – Per una piena integrazione scolastica e sociale**

<i>Azione</i>	<i>Attività previste</i>
<p>a) <i>Integrazione scolastica e sociale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>incontri di sostegno psicologico agli insegnanti, alle famiglie, all'utenza –</i></li> <li>- <i>assistenza scolastica;</i></li> <li>- <i>attività ludico-educative per alunni in situazione di handicap visivo ed assistenza post-scolastica</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi erogati da figure professionali, anche operanti in equipe, con competenze socio-psicopedagogiche, nel processo educativo finalizzato ad una proficua integrazione scolastica ed all'ottimizzazione dell'istruzione degli alunni; - - Incontri di sostegno psicologico alle famiglie;</li> <li>- Incontri di sostegno psicologico ai soggetti con disabilità visiva allo scopo di far emergere la loro capacità di reagire al trauma della minorazione e ricevere aiuto nel processo di normalizzazione verso il recupero dell'immagine di sé e nel miglioramento del rapporto interattivo con il contesto familiare e sociale;</li> <li>- Assistenza scolastica prestata agli alunni con disabilità visiva inseriti nelle classi di pertinenza degli istituti scolastici partners del progetto: Istituto comprensivo "Don L. Milani" di Caltanissetta, Istituto comprensivo "Gela e Butera" di Gela, I Istituto comprensivo di Gela, Istituto comprensivo "G. Verga" di Gela, Istituto comprensivo "S. Caterina Villarmosa – Resuttano" di Santa Caterina Villarmosa, scuola secondaria di I grado "E. Romagnoli" di Gela, Liceo Classico e delle Scienze umane "Eschilo" di Gela, Liceo scientifico "E. Vittorini" di Gela, Istituto I.S.S. "C. M. Carafa" di Mazzarino e Riesi (CL), I.I.S. "A. Manzoni e F. Juvara" di Caltanissetta, consistente in: attività di lettorato, in classe, nei confronti degli alunni; assistenza all'uso dei sussidi tiflotecnici e tifloinformatici. [vedi convenzione con le scuole menzionata al punto 24) del progetto].</li> <li>- I volontari parteciperanno attivamente alle attività di gioco in favore dei bambini non vedenti ed ipovedenti presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali.</li> </ul> <p>L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto a casa nello svolgimento di compiti scolastici attraverso l'impiego di materiale tiflodidattico specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflogo o dal responsabile provinciale dell'istruzione ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico assegnato dalla provincia regionale di Caltanissetta.</p> <p>Questo intervento pertanto mira a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;</li> <li>- attività di tipo educativo - formativo agendo da supporto</li> </ul>

	<p>scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente.</li> </ul> <p>Le suddette attività di supporto all'integrazione scolastica e sociale dei bambini possono essere svolte dal volontario, oltre che al domicilio degli stessi, a scuola, o anche presso strutture di riabilitazione o di aggregazione, sia pubbliche che private [parrocchie (grest), associazioni, istituti];</p> <p>Attraverso questa azione il volontario acquisisce nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico, che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di un corso di formazione per assistenti ed operatori post-scolastici.</p>	
<p><i>b) interventi a sostegno dei soggetti con pluriminorazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-a seguito di opportuna formazione, i volontari effettueranno visite domiciliari ai soggetti pluriminorati e colloqui telefonici estesi anche alle famiglie, allo scopo di valorizzare la concreta presenza dell'U.I.C.I.;</li> <li>- collaboreranno con l'assistente sociale allo scopo di vigilare sull'effettiva operatività dell'assistenza domiciliare fornita dalle pubbliche istituzioni e verificare l'idoneità dei servizi socio-sanitari pubblici;</li> <li>- i volontari, opportunamente istruiti, forniranno servizio di accompagnamento per consentire, laddove possibile, a tali soggetti un sufficiente inserimento sociale.</li> </ul>	
<p><i>c) distribuzione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico.</i></p>	<p>Gli utenti che necessitano di materiale tiflotecnico presentano apposita richiesta presso la segreteria della sezione. Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto.</p> <p>La sezione, infatti, annualmente destina un apposito stanziamento del proprio bilancio in favore dell'acquisto di materiale tiflotecnico e tiflodidattico da concedere in uso gratuito ai ciechi e agli ipovedenti.</p> <p>Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultassero insufficienti, la sezione stila con l'aiuto dei volontari, una graduatoria delle richieste formulate, sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento sezionale.</p> <p>Analogo procedimento avviene per la determinazione del materiale tiflodidattico da acquistare per la concessione in uso gratuito agli alunni affetti da disabilità visiva, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>La catalogazione del materiale da acquistare avviene con l'assistenza del volontario. in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, con il responsabile provinciale U.I.C.I. dell'istruzione e con la collaborazione della Biblioteca per Ciechi "Regina Margherita" di Monza, per il tramite dei propri centri di consulenza tiflodidattica e della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi.</p> <p>Successivamente si procederà alla formulazione degli ordinativi del materiale individuato presso le aziende distributrici, precedentemente individuate attraverso indagini di mercato svolte dal personale dell'ente e dal consiglio regionale U.I.C.I.</p> <p>La consegna in blocco del materiale ordinato viene effettuata presso la segreteria della sezione.</p> <p>Successivamente i volontari, coordinati dal personale responsabile del servizio provvederanno alla consegna, presso i locali sezionali o direttamente al domicilio del richiedente, dietro rilascio di apposita ricevuta che avranno avuto cura di predisporre preventivamente.</p> <p>La contabilizzazione delle ricevute del materiale concesso avverrà in una successiva fase, dove un addetto al servizio,</p>	

	<p>dipendente dell'ente e coadiuvato dal volontario, procederà al caricamento delle ricevute in una apposita procedura software, collegata all'anagrafica dei soci.</p> <p>Questo sistema consentirà all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.</p> <p>L'Ente provvede, altresì, ad inoltrare alla Stamperia regionale braille U.I.C.I. di Catania le richieste afferenti la trascrizione dei testi in braille, in large print o in formato elettronico, da consegnare agli alunni con disabilità visiva all'inizio dell'anno scolastico. Il volontario collaborerà con l'Ente, curandosi di tenere i contatti con le scuole per il reperimento dei testi scolastici dei quali richiedere successivamente la trascrizione alla Stamperia, e provvederà successivamente alla consegna agli alunni dei testi trascritti.</p>	
<p>d) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo.</p>	<p>Per agevolare l'inserimento lavorativo dei non vedenti ed ipovedenti i volontari li accompagneranno durante la frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento e/o di riqualificazione. Il ruolo di ciascun volontario non sarà semplicemente quello di accompagnatore ma anche quello di "tutor" nello studio e nella preparazione, attraverso il reperimento di testi in braille o in large print, di registrazioni su cd, di aiuto nella ricerca di materiale su internet, ecc.</p>	
<p>e) partecipazione ad incontri aventi per tema l'integrazione sociale in particolari occasioni (es. giornata della donna, festa della mamma .....</p>	<p>Si realizzeranno iniziative di aggregazione quali la giornata della donna, la festa della mamma, festa di Santa Lucia, ... che rappresenteranno oltre che momenti di svago e di evasione dai limiti angusti del quotidiano, anche occasione di riflessione sul ruolo che le persone con disabilità visiva possono continuare a svolgere nella società. Serviranno altresì, agli amici ed ai familiari degli utenti, ad acquisire la consapevolezza della ricchezza di capacità e di doti umane presenti nelle persone con disabilità.</p>	
<p>f) educazione alle abilità sociali</p>	<p>Attività di sostegno psicologico, individuali e di gruppo, finalizzati al recupero, da parte del soggetto con disabilità visiva, dell'attitudine e del gusto di vivere con gli altri, attraverso l'abbandono del pessimismo, della diffidenza e della chiusura verso il mondo; riscoprendo, per converso, la propria positività, ed assumendo atteggiamenti di accoglienza ed apertura verso tutti, attraverso il riutilizzo delle potenzialità sociali accantonate a causa del limite determinato dal deficit visivo.</p>	
<p>g) Consultazione di specifici siti web (<a href="http://www.uiciechi.it">www.uiciechi.it</a>, <a href="http://www.iapb.it">www.iapb.it</a>, <a href="http://www.irifor.it">www.irifor.it</a>, <a href="http://www.prociechi.it">www.prociechi.it</a>, <a href="http://www.bibciechi.it">www.bibciechi.it</a>.) che forniranno aggiornamenti sulle attività promosse dagli enti all'uopo preposti, sui risultati raggiunti, sulle proposte di volontariato, ivi compresa la possibilità di svolgere servizio civile.</p>	<p>Individuazione e divulgazione dei dati, dei risultati, delle informazioni inerenti.</p>	
<p>h) Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi, singoli ed integrati, formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata ai non vedenti, ecc.);</p>	<p>Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e preparazione di interventi educativi in favore dei disabili visivi (conoscenza delle modalità d'uso del materiale tiflotecnico e tifloinformatico e successivo addestramento del non vedente all'uso dello stesso).</p> <p>In particolare lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di realizzare una migliore progettualità per l'ente e, nel contempo, per il volontario, l'acquisizione di specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento spendibili all'esterno</p>	

**OBIETTIVO 3 – PER UN PROFICUO USO DEL TEMPO LIBERO**

<i>Azione</i>	<i>Attività previste</i>
a) Organizzazione di attività ludico-ricreative	Soggiorni socio-ricreativi; gite sociali; tombolate natalizie; festa di carnevale; partecipazione a spettacoli teatrali; Tornei di scopone scientifico.
b) iniziative sportive	Partecipazione ad eventi a carattere interprovinciale e regionale riguardanti la pratica delle attività sportive individuali ed a squadra, praticate dai soggetti con disabilità visiva (torball, scherma, tandem, nuoto, vela). Queste attività, a livello organizzativo, sono spesso pensate tali da affiancare un giovane che possa fungere da “vista” in modo che il disabile possa godere di ogni aspetto dello sport (sia a livello fisico che agonistico) senza nessuna limitazione e in piena autonomia (per es. il giro ciclistico in tandem). Le attività prevedono la pratica dello sport, o semplicemente dell’attività motoria, per i volontari, in maniera autonoma, sia a livello amatoriale che agonistico, in discipline diverse da quelle specifiche per i soggetti con disabilità visiva, (vedi Convenzione menzionata al punto 24).
d) partecipazione ad un “laboratorio artistico” presso l’Associazione “Hathor Academy” (vedi convenzione punto 24 del prog.)	L’adulto e/o il minore non vedente interessati, parteciperanno ad un “progetto” teatrale, all’interno del quale impareranno ad esprimersi singolarmente ed in gruppo; potranno imparare, affiancati dai volontari: “la gestualità espressiva” attraverso l’esplorazione tattile del corpo dell’ “altro”; a comunicare efficacemente le emozioni; e ad interpretare situazioni sincronizzandosi con il gruppo teatrale. Gli utenti, opportunamente guidati dagli esperti, e con il sostegno dei volontari potranno accostarsi, se interessati, anche al mondo della musica e del canto.

**OBIETTIVO 4 – Educazione alla cultura dell’handicap visivo**

<i>Azione</i>	<i>Attività previste</i>
---------------	--------------------------



<p><i>a) promozione, organizzazione e supporto ad ogni attività (es. eventi sociali, ricreativi, culturali, ecc.) finalizzata al superamento dell'esclusione sociale;</i></p>	<p>La reale integrazione si realizza quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute. Attraverso l'azione dei volontari l'UICI contribuisce al contenimento di tali ostacoli. La piena integrazione avviene grazie all'accesso all'informazione e alla cultura, grazie alla partecipazione civica e sociale. Il supporto dell'attività del volontario si esplica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diffusione di informazioni tramite il sito uicaltanissetta.it</li> <li>• reperimento testi in braille o sonori;</li> <li>• lettura testi;</li> <li>• accompagnamento nell'attività civica, sociale, politica.</li> </ul>
<p><i>b) ideazione, progettazione e diffusione tramite i mass-media, di contenuti e messaggi promozionali sull'importanza del servizio civile nazionale, sulle tematiche afferenti la disabilità e sull'importanza del volontariato (vedi convenzione con Radio Gela Express, Azzurratv di cui al punto 24 del progetto)</i></p>	<p>I volontari saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella elaborazione di comunicati afferenti le iniziative di maggior rilievo organizzate dalla Sezione in favore della categoria o nell'interesse della comunità;</li> <li>- nell'elaborazione di spot pubblicitari e di "contenuti" promozionali sull'importanza dell'eliminazione delle barriere sociali e del volontariato;</li> <li>- con il supporto degli operatori coinvolti nel progetto (OLP, personale della struttura, esperti, ecc..) parteciperanno a momenti interattivi di confronto con il pubblico sui valori della solidarietà e dell'inclusione sociale, negli spazi radiofonici messi a disposizione da Radio Gela Express.</li> </ul>
<p><i>c) collaborazione fattiva nella partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ collaborazione all'allestimento delle mostre di materiale tiflotecnico e tiflodidattico periodicamente organizzate nelle scuole del territorio provinciale ove sono inseriti alunni con disabilità visiva, dal Centro di Consulenza Tiflodidattica di Agrigento;</li> <li>▫ presenza, con proprio materiale informativo e strumenti specifici, nei seminari e negli eventi divulgativi organizzati da altri enti e associazioni che nel territorio si occupano di disabilità (Es. collaborazione con l'ASP ed il Comune di Caltanissetta alla realizzazione dell'edizione 2015 e 2016 del Festival Salus – Festival nazionale dell'Educazione alla Salute”;</li> <li>▫ Attività di supporto alla partecipazione di minori con disabilità visiva ai campi estivi (Es. progetti riabilitativi organizzati e gestiti dall'I.RI.Fo.R. Sicilia con sede a Catania) ed invernali; sostegno di non vedenti, ipovedenti e pluriminorati, nella partecipazione alle iniziative riabilitative promosse dal Centro regionale “Hellen Keller” di Messina, per la partecipazione a corsi di autonomia domestica, o per l'assegnazione del cane guida ed addestramento al suo utilizzo per la mobilità autonoma;</li> </ul>

<p>d) <i>Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di specialisti;</i></p>	<p>Diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse manifestazioni. Tra queste ritroviamo l'iniziativa "Occhio ai bambini" in collaborazione con l'"Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità- Sezione Italiana" con sede a Roma: all'inizio o durante l'anno scolastico, uno o più oculisti eseguono uno screening della durata di due settimane, con l'ausilio di un'unità mobile oftalmica, presso una o più scuole della provincia, sottoponendo a controllo gli alunni. Inoltre, vengono effettuati screening anche sulle piazze dei comuni della Provincia e nell'ambulatorio oculistico sezionale.</p> <p>Le attività che, durante tali manifestazioni, faranno leva sulla presenza dei volontari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distribuzione materiale informativo fornito dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità;</li> <li>• pubblicazione dati risultati (on line e sui periodici editi dall'UICI, e sugli organi locali d'informazione); archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione;</li> <li>• informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione.</li> <li>• Predisposizione di depliant e materiale informativo sulle iniziative di sensibilizzazione adottate dalla Sezione in materia di prevenzione delle patologie oculari .</li> </ul>
<p>e) <i>collaborazione alla conduzione dell'ambulatorio oculistico sezionale</i></p>	<p>Oltre alla diffusione del materiale informativo sulla prevenzione delle patologie oculari, negli orari previsti per il funzionamento dell'ambulatorio oculistico sezionale, affidato alla direzione di uno specialista oculista, il volontario collaborerà nella registrazione delle prenotazioni di visita oculistica, nella conferma degli appuntamenti alle persone che hanno chiesto di sottoporsi a visita oculistica, nonché nell'accoglienza dei pazienti negli orari di visita.</p>

### **OBIETTIVO 5 – Sensibilizzazione del volontario**

<i>Azione</i>	<i>Attività previste</i>
<p>a) <i>Collaborazione in tutte le attività dell'Ente.</i></p>	<p>Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali, alle campagne di prevenzione, all'attività di ricerca.</p>
<p>b) <i>formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutto il know how necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva.</i></p>	<p>Formazione continua: i volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore ed Operatore Locale di Progetto).</p>
<p>c) - <i>Contatti con le strutture dell'U.I.C.I. specializzate nella ricerca e nella diffusione di strumenti tiflotecnici e tifloinformatici per consulenza specifica;</i> - <i>Frequenza di un corso di primo Soccorso.</i></p>	<p>- L'Unione s'impegna, anche attraverso il Centro Nazionale Tiflotecnico, il Centro Nazionale del Libro Parlato ed i propri servizi specialistici, a far acquisire ai volontari in servizio civile, competenze e conoscenze in tema di tecnologie per disabili visivi, nel settore della produzione di testi su supporti magnetici, della stampa associativa e di ogni altra attività svolta a favore dei disabili visivi - E' stata stipulata convenzione con il Comitato provinciale di Caltanissetta della Croce Rossa Italiana con la quale l'Ente s'impegna a tenere, per i volontari del SCV, un corso formativo di primo soccorso, con rilascio, a fine corso, della relativa attestazione</p>
<p>d) <i>Partecipazione a convegni ed incontri anche on line su argomentazioni a tema</i></p>	<p>La Sede centrale del sodalizio diffonde on line, tramite il proprio sito web, incontri con specialisti nei diversi settori della disabilità visiva: esperti di tecnologie, giuristi, medici oculisti, tiflogologi, ecc. che rappresentano il meglio, a livello nazionale, con riguardo al reperimento di risorse e</p>

	strumenti avanzati per il superamento del limite imposto dalla disabilità visiva. La partecipazione a tali incontri arricchirà il volontario di informazioni preziose sul fronte della prevenzione delle patologie oculari e del recupero delle potenzialità vicarianti la perdita o la grave riduzione del visus.
<i>e) incontri periodici, in gruppo, (laboratori) per l'approfondimento di tematiche afferenti le macro-aree d'intervento progettuali (autonomia, integrazione, tempo libero, promozione cultura dell'handicap, sensibilizzazione del volontario)</i>	Si terranno incontri di gruppo nel capoluogo di provincia, o, a seconda dell'esigenza, in una delle due sedi di attuazione. Tali incontri serviranno principalmente, ad approfondire, partendo dalla condivisione dell'esperienza dei volontari, e con il coinvolgimento degli esperti impegnati nel progetto, le implicazioni di tipo sociologico, metodologico, organizzativo-progettuale, che emergeranno durante lo sviluppo delle attività progettuali.
<i>f) elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari forniti dalla Sezione e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.</i>	Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione del progetto (attraverso questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi) per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti.

### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, la modalità d'impiego dei volontari prevede lo svolgimento di 36 ore di servizio, nell'arco della settimana, per un numero minimo di 12 ore di servizio settimanali, distribuite su n° 6 giorni settimanali, dalle ore 7,00 alle ore 20,00, prevedendo più turnazioni giornaliere in rapporto alle esigenze dell'Ente. Si richiede, altresì, ai volontari la disponibilità a prestare, eccezionalmente, servizio oltre il termine del turno stabilito, la domenica e nei giorni festivi, in occasione della partecipazione a gite sociali, soggiorni ricreativi o ad eventi ricreativi e/o culturali, prevedendo la possibilità, nel rispetto dell'art 11.6 della vigente "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari" stabilita dal Dipartimento nazionale per il servizio civile, di recuperare le ore eccedenti il turno di servizio, entro il mese successivo alla prestazione.

I volontari porteranno avanti i servizi facendo riferimento agli OLP che costantemente monitoreranno la loro attività. Il personale in servizio nella sede sociale di Caltanissetta si terrà in contatto con i volontari diffondendo informazioni ed indicazioni tramite le linee telefoniche, tramite messaggi inviati alla casella di posta elettronica delle postazioni internet presenti nelle sedi di attuazione, oppure agli indirizzi on line che gli stessi giovani dovessero mettere volontariamente a disposizione dell'Ente. I volontari che presteranno servizio nei comuni che non costituiscono sedi accreditate UNSC, e che dovranno recarsi nelle sedi accreditate di Caltanissetta e Gela per l'espletamento di servizi quali la consegna di pratiche ricevute dagli utenti, oppure di dichiarazioni di ricevuta di materiale tiflotecnico e tiflodidattico consegnato all'utenza, o documenti attestanti la rilevazione di dati o di situazioni (questionari), o per qualsiasi altra esigenza riguardante l'espletamento delle attività progettuali, si sposteranno, previa autorizzazione del personale sezionale, con i mezzi pubblici e/o con gli automezzi messi a disposizione dell'Ente, e con spese a carico della Sezione.

<b>Attività</b>	<b>Ruolo del volontario</b>
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Redazione calendario degli appuntamenti</li> <li>▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disbrigo di piccole pratiche</li> <li>▪ visite mediche</li> <li>▪ servizi vari afferenti la quotidianità</li> <li>▪ motivi professionali e/o istituzionali</li> <li>▪ attività formative e/o di aggiornamento</li> <li>▪ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.</li> <li>▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro</li> </ul> </li> </ul>
<i>Servizio di lettorato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste,</li> </ul>

	<p>quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rendicontazione del servizio effettuato</li> </ul>
<i>Ricerca e fornitura di audiolibri</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accesso al Servizio del Libro Parlato attraverso apposita password, download del file e successiva masterizzazione su cd o file mp3.</li> </ul>
<i>Registrazione di testi su CD</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccolta delle richieste</li> <li>▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo</li> <li>▪ Registrazione su CD</li> <li>▪ Spedizione del materiale</li> </ul>
<i>Servizio di segretariato sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Supporto all'organizzazione dei servizi richiesti direttamente o telefonicamente</li> </ul>
<i>Attività rivolte ai soggetti con pluriminorazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visite domiciliari</li> <li>▪ Affiancamento ai soggetti o ai genitori nella partecipazione ai soggiorni estivi o invernali di natura riabilitativa</li> <li>▪ Accompagnamento a scuola</li> <li>▪ Accompagnamento nei centri diurni</li> <li>▪ Affiancamento con gli operatori</li> </ul>
<p><i>Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i></p> <p><i>- Contatti, per consulenza specifica, con le strutture dell'U.I.C.I. (Centro Naz. Tiflotecnico, Libro parlato, ecc.) specializzate nella distribuzione e nella ricerca di strumenti tiflotecnici e tifloinformatici,;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione delle domande</li> <li>▪ Catalogazione del materiale richiesto</li> <li>▪ Collaborazione nella registrazione dei richiedenti</li> <li>▪ Consegna del materiale</li> <li>▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute</li> <li>▪ Compilazione richieste di trascrizione libri di testo da trascrivere in braille, in large print o su cd, da inoltrare alla Stamperia regionale braille U.I.C.I. di Catania</li> <li>▪ Consegna libri di testo trascritti agli alunni ed agli insegnanti non vedenti</li> <li>▪ Richiesta consulenza alle ditte specializzate per approfondimento conoscenza prestazioni strumenti tiflotecnici e tifloinformatici, e per aggiornamento sugli eventuali strumenti nuovi disponibili.</li> </ul>
<i>Attività di sostegno all'utente alla conquista di "abilità sociali", e alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione, previa specifica valutazione caso per caso, agli incontri individuali e di gruppo, dello psicologo con gli utenti, diretti a far acquisire "abilità sociali";</li> <li>▪ Accompagnamento al corso di formazione</li> <li>▪ Attività di tutoraggio</li> <li>▪ registrazioni su CD</li> </ul>
<i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi</li> <li>▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto</li> <li>▪ Individuazione di obiettivi e finalità</li> <li>▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento</li> <li>▪ valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente</li> <li>▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato</li> <li>▪ Partecipazione a riunioni d'equipe</li> </ul>
<i>Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane</li> <li>▪ Aiuto nello studio</li> <li>▪ Partecipazione alle attività ludiche</li> </ul>
<i>Diffusione di informazioni sul fronte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione attiva alle attività riguardanti la</li> </ul>

<p><i>della sensibilizzazione del contesto di riferimento sulle tematiche della disabilità e sull'importanza della prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier.</i></p>	<p>sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della prevenzione delle patologie oculari (screening oculistici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari</li> <li>▪ Ideazione e diffusione, tramite i mass-media, di materiale informativo sull'importanza dell'inclusione sociale e del volontariato;</li> <li>▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione, anche attraverso l'uso del telefono, degli eventi e delle iniziative organizzate dall'Ente nell'interesse della categoria o a favore della comunità provinciale</li> <li>▪ Collaborazione al funzionamento dell'ambulatorio oculistico</li> </ul>
<p><i>Promozione ed organizzazione di attività dirette all'affermazione, nel contesto territoriale di riferimento, di un'adeguata cultura dell'handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei dirigenti e del personale dell'Ente: nell'organizzazione degli eventi connessi all'attuazione delle finalità statutarie (Assemblee territoriali dei Soci, riunione di Commissioni settoriali); nella promozione ed organizzazione di eventi e/o convegni diretti all'affermazione di una adeguata cultura dell'handicap visivo, da realizzarsi autonomamente o in collaborazione con altri Enti, (Asp, enti locali, I.Ri.Fo.R.) (Es.: celebrazione "Giornata nazionale del braille" e "Giornata nazionale del cane guida", "Cena al buio", "Giornata Internazionale della disabilità", "Festival Salus", ecc.)</li> </ul>
<p><i>Promozione della partecipazione ad attività socio-ricreative e sportive, più in generale, finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive, soggiorni estivi e gite sociali</li> <li>▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive</li> <li>▪ Il volontario potrà usufruire di spazi e strutture destinate agli atleti non vedenti, per praticare attività sportiva o semplice attività motoria, in affiancamento agli atleti non vedenti o in maniera autonoma, in discipline non ad uso specifico dei soggetti con disabilità visiva</li> </ul>
<p><i>organizzazione attività a sostegno della partecipazione degli utenti al laboratorio "artistico"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il volontario, guidato dall'Operatore, affiancherà l'utente nell'apprendimento della "gestualità espressiva" attraverso lo sviluppo della corporeità facendogli da "specchio" da esplorare anche tattilmente; lo aiuterà ad imparare a comunicare le sue emozioni, con la recitazione e/o con il canto, e ad apprendere le modalità d'inserimento in un contesto scenico.</li> </ul> <p>I volontari interverranno, in particolare, a supporto delle varie attività svolte dagli utenti all'interno della scena teatrale, aiutando a gestire il rapporto con lo spazio (scenografia, luci, suoni) descrivendo il contesto spaziale e facendolo sperimentare.</p>
<p><i>Organizzazione di attività finalizzate alla crescita professionale del volontario.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione agli incontri on line a tema su tematiche specifiche afferenti la disabilità visiva (ausili e tecnologie, riabilitazione visiva, pari opportunità, ecc.);</li> <li>▪ partecipazione ai "laboratori" di approfondimento con la partecipazione di esperti di settore (psicologo, tutor, medici oculisti, tiflogo, consulente informatico, esperto di orientamento e mobilità, assistente sociale, ecc.).</li> </ul>
<p><i>Monitoraggio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio;</li> <li>▪ Raccolta e analisi dei dati.</li> </ul>

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 28

Numero posti con vitto e alloggio: ---

Numero posti senza vitto e alloggio: 28

Numero posti con solo vitto: ---

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1680

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione di Caltanissetta	Caltanissetta	Via Corsica n° 33 - 93100 Caltanissetta	16
2	U.I.C.I. – Rappresentanza di Gela	Gela	Centro sociale “L. Braille” - c.so Vittorio Emanuele n° 197 – 93012 Gela	12

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:  
- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività

da svolgere;

- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

#### ANALISI DOCUMENTALE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti

Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

#### COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla



somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti). In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- E' stata sottoscritta una convenzione con la **Croce Rossa Italiana** C.F. 01922310857 (Comitato provinciale di Caltanissetta) in data 08.09.2017, che si allega in copia, con la quale il Comitato provinciale C.R.I. di Caltanissetta e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione provinciale di Caltanissetta, hanno deciso di avviare un'attività comune a favore dei minorati della vista unendo le rispettive risorse. In particolare, con riferimento all'impiego dei volontari del Servizio Civile Nazionale, in forza presso la Sezione, nell'ambito delle attività, in favore dei disabili della vista, previste dal progetto "Con altri occhi – Caltanissetta", il Comitato C.R.I. di Caltanissetta si è impegnato ad effettuare, giusta nota pervenuta in data 18.09.2017, che pure si allega in copia, un corso formativo di primo soccorso rivolto a detti volontari, *con rilascio, a fine corso della relativa attestazione.*

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

### *Contenuti della formazione:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiani Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fuca".	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la	8

	pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiftotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

***Durata:***

**La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.**